

PARTONO PER PRIMI I DOCENTI DI INFANZIA E PRIMARIA

Utilizzazioni e assegnazioni, in rampa di lancio le domande

DI CARLO FORTE

I docenti della scuola dell'infanzia e della primaria, che intendono presentare la domanda di utilizzazione o di assegnazione provvisoria, hanno tempo dal 13 al 23 luglio. Gli insegnanti della scuola secondaria, compresi gli aspiranti all'utilizzazione nelle discipline di indirizzo dei licei musicali, potranno farlo dal 16 al 25 luglio. I termini dal 16 al 25 luglio valgono anche per gli educatori e gli insegnanti di religione. Lo ha fatto sapere il ministero dell'istruzione con una nota emanata il 4 luglio scorso (30691) e con un avviso pubblicato sul sito istituzionale di viale Trastevere, sempre il 4 luglio. Nella nota l'amministrazione centrale ha evidenziato le novità contenute nell'ultimo contratto ed ha chiarito che le utilizzazioni saranno effettuate previo accantonamento dei posti e delle cattedre necessari a garantire le immissioni in ruolo. E cioè salvaguardando il contingente di assunzioni a tempo indeterminato previsto per l'anno scolastico 2018/19, compresi i posti destinati allo scorrimento delle graduatorie di merito regionali dei concorsi ordinari attualmente in vigore.

Assegnazioni provvisorie

Genitori, la convivenza non serve. L'articolo 7, comma 1, del contratto sulla mobilità annuale di quest'anno prevede che la domanda di ricongiungimento possa essere presentata, oltre che per il coniuge o parte dell'unione civile o convivente, anche per parenti o affini, purché la stabilità della convivenza risulti da apposita certificazione anagrafica. Al medesimo comma viene ammessa l'istanza di ricongiungimento al genitore, senza richiedere l'ulteriore requisito della convivenza. Quest'ultima modifica riguarda anche il personale Ata, come previsto dall'articolo 17 del medesimo accordo.

Preferenze. Il comma 10 dello stesso articolo prevede, inoltre, che per avere diritto all'assegnazione provvisoria non basta vantare l'esistenza di un familiare a cui ricongiungersi. È necessario, infatti, che il richiedente indichi nella domanda, come prima preferenza, una scuola sede di organico del comune di ricongiungimento. Una volta assolto questo adempimento, però, l'interessato può indicare qualsiasi scuola anche di diverso ambito.

Sostegno. I docenti che aspirano all'assegnazione sul sostegno in altra provincia quest'anno avranno più chances. Il comma 16, dell'articolo 7, infatti, prevede che l'assegnazione provvisoria interprovinciale potrà essere richiesta su posti di sostegno anche da docenti sforniti di titolo di specializzazione. A

patto che stiano per concludere il percorso di specializzazione sul sostegno oppure abbiano prestato almeno un anno di servizio, anche a tempo determinato, su posto di sostegno. Fermo restando il regime delle precedenza previsto dall'articolo 8 per chi assiste un disabile grave (paragrafo IV lettera g) oppure per i genitori di bambini, rispettivamente, fino a 6 anni (lettera l) e fino a 12 anni di età (lettera m). In ogni caso, l'assegnazione sul sostegno dei richiedenti senza titolo avverrà solo dopo avere accantonato un numero di posti pari ai docenti forniti di titolo di sostegno presenti nelle graduatorie a esaurimento, comprese le fasce aggiuntive. In pratica, dunque, le assegnazioni dei senza titolo avverrà solo sui posti che rimarranno ancora disponibili dopo avere assicurato l'incarico ai supplenti abilitati, in possesso del titolo di sostegno, attualmente inclusi nelle graduatorie a esaurimento. Per chiedere questo tipo di assegnazione i senza titolo dovranno allegare delle autodichiarazioni specifiche secondo modelli ad hoc che saranno resi disponibili a questo indirizzo web: <http://www.miur.gov.it/web/guest/mobilita-2018>.

Utilizzazioni

Destinatari. Il ministero ha inoltre ricordato che la domanda di utilizzazione potrà essere presentata da tutti i docenti che rimarranno senza sede, a qualunque titolo, dopo i trasferimenti. E dai destinatari elencati nell'articolo 2 del contratto dalla lettera a) alla lettera n).

Licei musicali. Anche i docenti di musica che aspirano all'utilizzazione nei licei musicali, quest'anno, avranno più probabilità di ottenerla. Dopo avere effettuato le utilizzazioni ordinarie, infatti, gli uffici disporranno gli accantonamenti delle ore per i supplenti che hanno insegnato nell'anno scolastico 2017/18 e per gli aspiranti supplenti abilitati nelle graduatorie di istituto dei licei musicali. E le cattedre e gli spezzoni rimasti liberi potranno essere destinati per ulteriori utilizzazioni, anche parziali, in favore dei docenti che avranno presentato domanda di utilizzazione nei licei musicali, sempre per le materie di indirizzo, e non saranno riusciti ad ottenerla in prima battuta.

Per agevolare lo svolgimento delle relative procedure, in calce all'articolo 6-bis è stata anche aggiornata la tabella che reca la sequenza delle operazioni. Tabella alla quale è stata aggiunta, come ultima operazione, l'utilizzazione degli aspiranti la cui domanda non sia stata soddisfatta nella prima fase. Resteranno fuori, in ogni caso, gli aspiranti supplenti non abilitati.

© Riproduzione riservata